



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

28 Agosto 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN

LA SICILIA

VENERDÌ 28 AGOSTO 2020 - ANNO 76 - N. 237 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

VITTORIA

Virus nelle piante

«Uccide i pomodori»

III

NADIA D'AMATO pag. IX

Il Tar sospende l'ordinanza di Musumeci

Migranti. «Misure che esorbitano dai poteri della Regione». Il governo Conte vince il primo round: alt fino al 17 settembre Lampedusa, continuano gli sbarchi. Nelle navi-quarantena imbarcati tutti i positivi, in due giorni 848 fuori dall'hotspot

L'ira del centrodestra Salvini: «Vergogna italiana, massimo sostegno a Nello»
Meloni: «Fdi al suo fianco contro la furia immigrazionista del governo Pd-M5S»



LA REAZIONE DEL PRESIDENTE

Decisione cautelare che non condividiamo, presa senza ascoltarci. Eppure la mia denuncia è servita

PALERMO. Il primo round sullo scontro istituzionale con la Regione siciliana va al governo Conte. A poche ore dal ricorso, il Tar di Palermo ha accolto l'istanza cautelare e ha sospeso l'esecutività della contestata ordinanza del governatore. Nello Musumeci, che prevede la chiusura degli hotspot e dei centri di accoglienza per migranti presenti sull'isola. La camera di consiglio, come stabilito dalla presidente della terza sezione Maria Cristina Quiligotti, si riunirà il 17 settembre prossimo, nonostante l'ordinanza scada il 10 settembre.

Sugli scudi, ovviamente, Musumeci: «Quella adottata dal magistrato del Tar di Palermo è una decisione cautelare che non condividiamo e che è stata assunta senza neppure ascoltare la Regione, come mi è sempre concesso a

richiesta della parte e come noi abbiamo formalmente chiesto, non avendo potuto depositare le nostre difese. Tuttavia, se in pochi giorni sono stati trasferiti oltre 800 migranti è la dimostrazione che serve denunciare il problema ad alta voce».

Sospendendo l'ordinanza, il Tar di Palermo avverte che «le misure adottate con il provvedimento impugnato non possono ritenersi rientranti nell'ambito dell'esercizio dei poteri delegati dall'autorità del governo centrale, in mancanza delle predette necessarie previe direttive in materia». Non solo. Il giudice entra nel merito di quanto sostenuto da Musumeci che difende il suo provvedimento. Il soggetto attuatore delle misure emergenziali connesse allo stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei mi-

nistri» per il Covid-19, scrive il giudice, «opera sulla base di specifiche direttive impartite dal Capo del Dipartimento della protezione civile».

«Le misure adottate con l'impugnato provvedimento - aggiunge il Tar - sembrano esorbitare dall'ambito dei poteri attribuiti alle Regioni», anche se «disposte con la dichiarata finalità di tutela della salute in conseguenza del dilagare dell'epidemia da Covid-19 sul territorio regionale». Anche perché, rileva il giudice amministrativo, «involgono e impattano in modo decisivo sull'organizzazione e la gestione del fenomeno migratorio nel territorio italiano, che rientra pacificamente nell'ambito della competenza esclusiva dello Stato» e, «peraltro, sono certamente idonee a produrre effetti rilevanti anche nelle altre re-

gioni e, quindi, sull'intero territorio nazionale, nel quale dovrebbero essere trasferiti, nell'arco delle 48 ore decorrenti dalla pubblicazione dell'ordinanza, i migranti allo stato ospitati negli hotspot e nei centri di accoglienza insistenti sul territorio regionale».

Immediata la reazione al vetricolo di Matteo Salvini, che attacca il giudice: «Ennesima vergogna italiana, governo e "giustizia" spalancano porti e porte ai clandestini. Dalla Lega massimo sostegno a Musumeci e ai siciliani». E anche Giorgia Meloni dà manforte al governatore: «Il Governo Pd-M5S abbandona i siciliani e si accanisce contro chi difende i confini e la salute. Fdi è al fianco di Musumeci e continuerà a battersi contro la furia immigrazionista della sinistra». twit-

ta la leader di Fdi. La sentenza «arriva come da copione e a tempo di record», dice Mariastella Gelmini, capogruppo di Forza Italia alla Camera. «Ogni tanto, quando c'è di mezzo un governatore di centro-destra, la giustizia amministrativa è pure rapida». Eppure «il problema non è la sentenza ma un governo "lunare" che impugna l'ordinanza di Musumeci dopo avergli di fatto dato ragione, svuotando una parte degli hotspot siciliani».

«Riprendendo l'ultima dichiarazione di Musumeci, l'unica battaglia di civiltà che mi sento di consigliargli è quella di abbassare i toni e di smetterla di alimentare lo scontro fra istituzioni. Ha ottenuto il clamore e l'attenzione che voleva, ora però ritorni ad avere un contegno e un rispetto per chi quelle istituzioni rappresenta ad ogni livello», dice il segretario regionale del Pd, Anthony Barbagallo

Intanto altri due barchini - con 13 e 17 tunisini - sono stati intercettati e bloccati, nelle acque antistanti a Lampedusa, dalle motovedette della Guardia di finanza e della Guardia costiera. Tre gli sbarchi - con un totale di 51 persone - che si sono registrati ieri. Ma altri barchini sarebbero stati già avvistati al largo. Nell'hotspot sono presenti, al momento, 406 migranti. Fra ieri e oggi, sulle navi quarantena Aurelia e Azzurra, sono stati imbarcati 863 migranti, di cui 75 positivi al Coronavirus. Al momento, è stata sgomberata soltanto la Casa della fraternità: i locali parrocchiali messi a disposizione dal sacerdote dell'isola. ●

«Colpiti dal coronavirus del pomodoro»

Si chiama "Tomato brown rugose" e sta mettendo con le spalle al muro la filiera agricola distruggendo l'intera economia

NADIA D'AMATO

"Un virus minaccia le piante di pomodoro in serra. Si tratta del 'Tomato brown rugose'. Considerato dai produttori agricoli il 'Coronavirus del pomodoro', lo stesso sta mettendo con le spalle al muro la filiera agricola distruggendo un'intera economia e con essa le speranze dei produttori". Così il produttore agricolo Giuseppe Cilio, assessore designato all'Agricoltura dal candidato a sindaco di Vittoria Salvatore Di Falco.

"Fino a due anni fa - continua Cilio - nessuno sapeva cosa fosse questo virus che è stato importato dall'Israele e dalla Spagna. Addirittura, molte cooperative spagnole hanno variato la produzione di pomodoro ramato con melanzane, cetriolo e peperoni. Si tratta di un virus molto invasivo che sta mettendo il comparto agricolo in ginocchio. I produttori agricoli sono spaesati, non sanno quando trapiantare e cosa trapiantare vista la sua pericolosità. Ecco che un'assistenza tecnica adeguata e qualificata aiuterebbe i produttori a pianificare meglio la lo-



Le piantine di pomodoro colpite dal "Tomato brown rugose" e sotto da sinistra il produttore agricolo Giuseppe Cilio con Salvatore Di Falco

ro stagione agraria che invece sta partendo con molte insidie e tante preoccupazioni e rischia una crisi irreversibile. La soluzione è quella di essere uniti e rappresentati da un'unica voce, non a caso nel nostro programma abbiamo pensato al Consorzio 'Milleanni', perché un'organizzazione unita e forte dei produttori agricoli affronterebbe questa emergenza individuando le migliori soluzioni tecniche possibili e chiudendo interventi legislativi mirati al Ministro delle Risorse Agricole e alla Regione Siciliana. Il 'coronavirus del pomodoro' bisogna affrontarlo urgentemente con soluzioni radicali altrimenti salta tutto il comparto".

L'allarme sul Tobrv era stato lanciato, nel luglio scorso, anche dal segretario dell'associazione politica Reset Vittoria, Alessandro Mugnas, che aveva sottolineato come "già nella scorsa annata agraria si è registrato l'attacco su diverse tipologie di pomodoro e su qualche varietà di peperone. Le stesse, nel 95% dei casi, sono state estirpate. Così le aziende hanno perso i soldi delle spese del pre e post trapianto, per non parlare del mancato incasso del raccolto. Le aziende non hanno alcun tipo di tutela da parte delle istituzioni". "E' necessario individuare una giusta profilassi precauzionale e gestionale - aveva aggiunto ancora Mugnas - a tutela delle aziende ritrovatesi a combattere contro questo mostro. Ecco perché sollecitiamo la politica, in primo luogo i rappresentanti della Regione e poi i referenti nazionali, a trovare strade di tutela e sostegno del comparto, soccorrendo economicamente le aziende e creando un ente di controllo che monitori questa forte criticità, almeno fino a quando non si troverà una cura definitiva. E' indispensabile chiedere aiuto anche all'Unione Europea anche perché l'importazione non controllata di merce in Italia e nelle regioni del Sud sta creando un disturbo concorrenziale economico non indifferente".



Traffico e spaccio di droga: il gip convalida gli arresti

Il Gip del Tribunale di Ragusa ha convalidato i tre arresti messi a segno dai Carabinieri di Vittoria nell'ambito dei servizi finalizzati a prevenire e reprimere il traffico, lo spaccio e la detenzione di sostanze stupefacenti. I militari dell'Arma in via Adua hanno trovato e sequestrato 45,20 grammi di marijuana ed una dose di cocaina, ma anche circa 800 euro in contanti, un bilancino di precisione e buste in cellophane. Dopo la convalida i tre indagati sono stati rimessi in libertà dal giudice delle indagini preliminari del Tribunale in quanto in assenza delle analisi sulla sostanza stupefacente non è possibile sapere la quantità di principio attivo e, quindi, il numero di dosi ricavabili, particolare fondamentale per escludere l'ipotesi lieve. Il pubblico ministero Francesco Riccio ha chiesto la convalida dell'arresto e l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Per la scarcerazione

I militari hanno sequestrato marijuana, cocaina ma anche circa 800 euro in contanti



Operazione portata a termine dai Cc

si sono pronunciati gli avvocati difensori Marina Giudice, Italo Alia e Santino Garufi. Uno dei tre, L.C. di 27 anni, recentemente ha patteggiato tre mesi e 20 giorni di reclusione per fatti commessi nell'agosto dell'anno scorso, per lo stesso reato, ma nel capo di imputazione non è stata contestata la recidiva; L.S. di 22 anni, ha un procedimento penale per lo stesso reato per fatti commessi nel settembre 2019 mentre il terzo indagato, R.V. di 25 anni, è incensurato e senza carichi pendenti. I tre davanti al Gip Eleonora Schininà si sono avvalsi della facoltà di non rispondere anche se L.S. nel corso di spontanee dichiarazioni ha detto che la droga era per uso personale. I tre restano indagati a piede libero per il reato ipotizzato di detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti (ipotesi lieve). Subito dopo l'arresto erano stati ammessi ai domiciliari.

SALVO MARTORANA

Cancelleri a sostegno di Gurrieri

Il viceministro stasera in piazza Cavour a Scoglitti



Fino al 20 novembre, giorno della pausa di riflessione, i 4 candidati a sindaco ripeteranno le stesse cose. Con lo stile e la cultura che ognuno possiede, i comizi si susseguono a ritmo incalzante e fanno registrare eccessi di nervosismo dovuti forse all'inatteso differimento della consultazione elettorale. Questo fine settimana alcuni candidati porteranno nei comizi l'artiglieria pesante. Stasera in piazza Cavour a Scoglitti accanto a Piero Gurrieri ci sarà il vice ministro alle infrastrutture Giancarlo Cancelleri a partire dalle 22. Sabato, stessa ora e identica piazza, Salvo Sallemi avrà sul palco il deputato regionale Giorgio

Assenza, uno dei protagonisti dell'accordo unitario tra Fratelli d'Italia, Diventerà bellissima, Forza Italia, Lega e Sviluppo ibleo. Si dice che Nello Dieli sarà della coalizione come candidato nella lista di Diventerà bellissima. Salvatore Di Falco annuncia di avere già due liste, si chiamano Di Falco sindaco e Vittoria unita. Lavori in corso nella coalizione di Francesco Aiello, appoggiato da liste civiche, Pd, Psi e Articolo 1. In stand by i dissidenti 5 stelle. Chi si candida in una lista civica e non appoggia Gurrieri deve prima cancellarsi dalla rete grillina se vuole evitare l'intervento dei probiviri.

GIUSEPPE LA LOTA

Giuseppina Torre protagonista il 12 settembre a "Piano City Napoli 2020"

Il 12 settembre la pianista e compositrice Giuseppina Torre, si esibirà in concerto a Napoli, all'hotel Palazzo Caracciolo Gallery (Via Carbonara, 112 - ingresso libero fino esaurimento posti) in occasione di Piano City Napoli 2020, manifestazione musicale in programma dal 7 al 13 settembre. Sul palco, Giuseppina Torre eseguirà al pianoforte le composizioni contenute nel suo ultimo album "Life Book", pubblicato da Decca Records e distribuito da Universal Music Italia.

Per partecipare all'evento, realizzato nel completo rispetto delle norme vigenti, è richiesta la prenotazione obbligatoria sul sito ufficiale della rassegna www.pianocitynapoli.it.

Prodotto da Giuseppina Torre e Davide Ferrario, missato e masterizzato da Pino "Pinaxa" Pischetola e registrato presso Griffa & Figli e Frigo Studio, l'album "Life Book" racchiude

10 composizioni inedite, con musiche composte ed eseguite da Giuseppina Torre, che raccontano le suggestioni, i pensieri e il vissuto dell'artista negli ultimi anni, come un vero e proprio "racconto di vita" in musica: "Rosa tra le rose", "La promessa", "Gocce di veleno", "Dove sei", "The golden cage", "Siempre y para siempre", "Mentre tu dormi", "My miracle of love", "Un mare di mani", "Never look back".

Di quest'ultimo brano il video, girato da Umberto Romagnoli con la direzione artistica di Stefano Salvati nella meravigliosa cornice delle valli di Comacchio (Ferrara), è visibile al seguente link: www.youtube.com/watch?v=0C7wa6XFSPU.

Giuseppina Torre nasce a Vittoria, in provincia di Ragusa. Dopo aver conseguito il Diploma in Pianoforte presso l'Istituto Musicale "V. Bellini" di Caltanissetta, sotto la guida del Maestro Sergio Carrubba si perfezio-

na con i Maestri Giuseppe Cultrera e Francesco Nicolosi. Il suo nome è stato recentemente inserito all'interno del "Dizionario dei compositori di Sicilia", opera del poeta e scrittore triestino Giovanni Tavčar. Nel 2019 Giuseppina Torre ritira il riconoscimento degli Akademia Executive Award (Los Angeles) nella categoria Ambient/Instrumental e il 21 giugno pubblica l'album di inediti "Life Book" (Decca Records / Universal Music Italia), le cui musiche sono state scelte per accompagnare il documentario di Speciale TG5 "Testimone - Liliana Segre contro l'indifferenza" a cura di Roberto Olla. Nello stesso anno si esibisce a Piano City Milano (maggio) e Piano City Palermo (settembre) e il 24 settembre come opening act del concerto de Il Volo all'Arena di Verona. A maggio del 2020 si è esibita in diretta streaming per Piano City Milano Preludio 2020.



Giuseppina Torre fotografata da Mariagiovanna Capone